

## SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE: CRITERI ESG PER LE IMPRESE



### Mattia Battagion

Head of Sustainability Will Media

"L'essenziale è invisibile agli occhi" scriveva lo scrittore francese Antoine de Saint-Exupéry nella sua opera più famosa, Il Piccolo Principe. E infatti, l'ecosistema più importante di cui non sappiamo nulla si trova esattamente sotto i nostri piedi.

Il suolo è lo strato superiore della crosta terrestre, è il luogo in cui viene coltivato il 95% del cibo del pianeta e contiene più carbonio di tutte le piante e l'atmosfera messe assieme.

In quell'ambiente così buio si stima che vivano il 90% dei funghi, l'85% delle piante e più del 50% dei batteri presenti oggi sulla Terra.

La stessa storia della vita su questo Pianeta è strettamente legata al suolo e ai funghi che vivono al suo interno: si pensa infatti che la colonizzazione delle terre emerse da parte delle piante 400 milioni di anni fa sia stata resa possibile proprio grazie al fatto che c'erano dei funghi sul Pianeta. Questi erano gli unici organismi che già abitavano sulla Terra prima che arrivassero le piante e crearono un terreno fertile per le piante, decomponendo la roccia.

Un'altra scoperta straordinaria, più recente, che riguarda il suolo è la rete di comunicazione al suo interno. Si chiama micorrizza ed è una rete sotterranea che collega funghi e piante e che queste ultime usa-

no per scambiarsi nutrienti, sostanze chimiche e segnali d'allarme. Quando una pianta viene attaccata da un insetto che mangia le sue foglie, per esempio, sviluppa delle difese naturali, si irrobustisce e inizia a produrre delle sostanze repellenti. Grazie alla micorriza sappiamo che questa pianta può avvertire le piante vicine, inviando delle sostanze che le inducono a proteggersi prima che l'insetto arrivi a mangiarle.

Il nome più pop con cui è conosciuta la micorriza è Wood Wide Web e fa riflettere che abbiamo dovuto aspettare a creare un'infrastruttura così complessa come internet per dare il nome a un processo naturale che esisteva da milioni di anni.

Questa infrastruttura di base per la nostra società però oggi è in pericolo.

Gli ultimi rapporti sullo stato globale del suolo sostengono che ogni anno perdiamo lo 0,3% della nostra capacità di produzione agricola a causa del consumo del terreno. Sembra un numero piccolo, ma non lo è se lo si guarda in un periodo più esteso: in 100 anni quello 0,3 diventa il 30%. Questa è, e dovrà essere sempre di più, una grande questione politica globale alla pari con le questioni climatiche e di accesso all'acqua.

Ma cosa possiamo fare?

Per tutelare il suolo dobbiamo prima di tutto tutelare le foreste che lo proteggono, in particolar modo quelle più vecchie. È fondamentale infatti preservare gli alberi che hanno questa relazione così stretta e con gli organismi attorno alle loro radici.

Per fare questo ci possiamo affidare a diverse soluzioni.

Possiamo innanzitutto continuare a sviluppare le politiche di conservazione che ci hanno portato oggi ad essere tra i primi dieci Paesi al mondo per velocità di espansione delle foreste che oggi occupano il 40% del nostro territorio.

In secondo luogo, possiamo supportare il lavoro di enti come FSC® che certificano la sostenibilità di un prodotto legnoso.

Infine, possiamo applicare un concetto che la foresta ci insegna da migliaia di anni, ovvero riciclare il legno di scarto e utilizzarlo come nuova materia prima, evitando quindi di tagliare le foreste.

L'Italia è il primo Paese d'Europa e tra i primi al mondo per percentuali di legno riciclato. Siamo senza saperlo un Paese molto virtuoso nel recupero di questo materiale, tanto che le tecniche utilizzate nel nostro Paese sono diventate casi studio in tutto il mondo.

Gruppo Saviola e Will Media sono partiti per un viaggio per raccontare il ruolo del suolo, delle foreste e dell'innovazione nel progresso sociale della nostra specie. Il risultato è un documentario, che parte dalla scoperta del Wood Wide Web per arrivare alle strategie che abbiamo oggi per ridurre la deforestazione e rigenerare il nostro patrimonio forestale.